
Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA 19 giugno 2026, n. 90

Adozione avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per la nomina a Direttore Generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente (ARPA Puglia).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

VISTI

- la L.R. 12/05/2004, n.7 "Statuto della Regione Puglia";
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la DGR n. 3261 del 28.07.98 in materia di separazione della attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", così come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*";
- il D.lgs. n. 82/2005 "*Codice dell'amministrazione digitale*" e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 "*Eliminazione degli sprechi relativi al mantenimento di documenti in forma cartacea*";
- il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- la Legge n. 190 del 06/11/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii. recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";
- il D.lgs. n. 39 del 8 aprile 2013 recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";
- il D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 recante "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*";
- l'articolo 242 della Legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42, "*Norme in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione*";
- la Legge regionale la legge regionale 22 gennaio 1999, n. 6 recante "*Sistema regionale della prevenzione. Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA)*" e successive modifiche e integrazioni;
- la DGR n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", e il conseguente D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta

organizzazione connesso al suddetto Modello organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii., in ultimo la DGR n.543 del 29 aprile 2026;

- il DPGR n. 242 del 30 aprile 2026 "Modifiche all'Allegato B) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante *"Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Adozione*" recante l'adozione delle modifiche atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0", adottato con D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 di conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana all'ing. Paolo Francesco Garofoli e le proroghe successivamente intervenute;
- la DGR 03 luglio 2023, n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante DGR n.302/2022 *"Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati*;
- la DGR. 26 settembre 2024 n. 1295, recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico operativi e avvio fase strutturale"*;
- la DGR 29 aprile 2025 n. 570 recante *"Norme in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione di cui all'art. 242 della legge regionale n. 42 del 31 dicembre 2024 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia). Definizione ambito organizzativo e prime indicazioni operative"*;
- la DGR 16 aprile 2026 n. 455 recante *"Indirizzi per la procedura di designazione dei direttori generali Agenzie regionali ai sensi dell'art.242 della legge regionale 31 dicembre 2024 n.42 e proroga incarichi Organi"*;
- la DGR 16 giugno 2026 n. 796 recante *"Procedura selettiva per la designazione del Direttore Generale di ARPA Puglia. Criteri per la determinazione del compenso"*.

PREMESSO CHE:

- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 ha introdotto, all'articolo 242, una nuova e organica regolamentazione per le nomine e le designazioni di competenza della Regione Puglia negli organi amministrativi, consultivi e di controllo di enti, società e organismi controllati, partecipati, vigilati o finanziati dalla Regione stessa;
- il citato articolo distingue le attribuzioni del Consiglio regionale e della Giunta regionale in relazione alla funzione o all'attività svolta dall'organismo interessato, ascrivendo alla Giunta regionale la competenza in ordine alle nomine negli organi che esercitano funzioni di indirizzo, governo, amministrazione attiva e gestione di enti, società o altri organismi di diritto pubblico o privato, comunque denominati, controllati, partecipati, vigilati o finanziati dalla Regione;
- al fine di garantire la massima partecipazione e trasparenza, le nomine della Giunta devono essere precedute dalla pubblicazione di specifici avvisi pubblici sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti istituzionali;
- il medesimo articolo 242 prevede altresì che la Giunta regionale debba sottoporre preventivamente alla Commissione consiliare competente le proposte di nomina e designazione che intende effettuare tra i candidati idonei emersi dagli avvisi pubblici, allegando una relazione illustrativa che espliciti le motivazioni della scelta;
- con la DGR del 29 aprile 2025 n. 570 sono state definite le prime linee guida e il riparto delle competenze interne, restando affidata ai singoli Dipartimenti regionali competenti *ratione materiae* la gestione delle procedure selettive per gli organi di vertice e i Consigli di Amministrazione.

CONSIDERATO CHE

- con Legge regionale 22.01.1999 e smi, n. 6, è stata istituita l'Agenzia Regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente (ARPA Puglia);
- la citata Agenzia svolge le attività in materia di prevenzione e tutela ambientale, ai fini della salvaguardia delle condizioni ambientali e opera quale organo tecnico-scientifico della Regione, preposto alle attività

di monitoraggio dello stato ambientale, di controllo delle fonti di inquinamento e di supporto tecnico alle autorità competenti in materia ambientale;

- l'art. 5 della citata legge regionale istituisce, dettagliando le relative funzioni, gli organi dell'Agenzia, tra i quali figura il Direttore Generale;
- il Direttore Generale viene nominato dal Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta Regionale, tra persone in possesso dei requisiti specifici ivi enucleati, a valle di apposito bando;
- il rapporto di lavoro del Direttore generale, regolato da contratto di diritto privato, ha durata quinquennale ed è rinnovabile con decreto del Presidente della Giunta regionale su conforme deliberazione della Giunta.

CONSIDERATO ULTERIORMENTE CHE

- l'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Puglia (A.R.P.A. Puglia) risulta in scadenza naturale nel corso dell'anno 2026, giusta DGR n. 460/2023 e successiva DGR n. 1617/2023 con la quale è stata precisata la data di decorrenza del termine quinquennale del mandato direttivo conferito, da computarsi a partire dal primo giorno successivo alla scadenza naturale del precedente incarico ricoperto dal Direttore in essere, ovvero dal 18 ottobre 2021;
- con la DGR 455/2026 è stato dato atto dell'approssimarsi della scadenza naturale dell'incarico di Direzione dell'Agenzia e della circostanza che la proroga è assoggettata alle regole previste dalla normativa statale vigente;
- con la medesima deliberazione sono state avviate le procedure amministrative di nomina degli organi direttivi delle diverse Agenzie Regionali, ivi inclusa ARPA Puglia, confermando la competenza dell'attività istruttoria dei procedimenti di nomina e designazione di in capo ai Dipartimenti regionali competenti secondo gli indirizzi di cui alla DGR n. 570/2025;
- in conformità al riparto di competenze definito dalla D.G.R. n. 570/2025 e confermato dalla menzionata D.G.R. n. 455/2026, la titolarità della relativa attività istruttoria permane in capo al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
- con la DGR 455/2026 è stato altresì dato mandato al Dipartimento Personale e Organizzazione di predisporre, in raccordo con le strutture regionali, un unico schema di Avviso per l'acquisizione delle proposte di candidatura di incarico direttivo comunque e la gestione della relativa procedura di acquisizione delle candidature tramite la piattaforma InPA della Funzione pubblica;
- con successive riunioni convocate dal Capo di Gabinetto, tenutesi in data 8 aprile 2026, 24 aprile 2026, 7 maggio 2026, è stato definito lo schema unico di Avviso elaborato dalla Sezione Raccordo al sistema regionale di concerto con la Sezione Personale, con il supporto delle sopra richiamate strutture regionali competenti per l'acquisizione delle candidature agli incarichi direttivi comunque denominati, recependo le indicazioni emerse nel corso delle interlocuzioni svolte;
- con DGR del 16 giugno 2026 n. 796 sono stati definiti i criteri per la determinazione del compenso del Direttore Generale, stabilendo che lo stesso sarà determinato in conformità al trattamento economico previsto per i Direttori generali degli enti del Servizio sanitario regionale.

DATO ATTO CHE

- l'Avviso non configura una procedura comparativa bensì un'acquisizione di candidature rispondenti ai requisiti previsti dalla normativa vigente, finalizzata all'individuazione del profilo idoneo alla carica;
- la gestione della relativa procedura di acquisizione delle candidature avverrà tramite la piattaforma InPA della Funzione pubblica, come stabilito dalla DGR n. 455/2026. Le candidature pervenute saranno sottoposte ad un vaglio di ammissibilità e di corrispondenza ai requisiti previsti, da parte della struttura competente all'indizione, che sottoporrà gli esiti istruttori alla Giunta Regionale per la designazione.

RITENUTO, pertanto, in esecuzione dei sopra richiamati indirizzi della D.G.R. n. 455/2026, di dover procedere alla pubblicazione dell'Avviso pubblico per l'acquisizione delle proposte di candidatura alla carica di Direttore

Generale di ARPA Puglia, secondo i criteri di omogeneità procedimentale stabiliti dalla Giunta Regionale, mediante l'utilizzo dell'apposito schema unico e la gestione della procedura telematica tramite il Portale del Reclutamento della Funzione Pubblica "InPA"

**VERIFICA AI SENSI del Reg.UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03, come modificato
dal D.Lgs. n. 101/2018**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal D.Lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE innanzi richiamato); qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

Copertura finanziaria di cui al d. lgs. 118/2011 e s.m.i

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di adottare l'Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature finalizzate alla nomina del Direttore generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente (ARPA Puglia) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di trasmettere il medesimo Avviso, di cui all'Allegato A), al Dipartimento Personale ed organizzazione ai sensi e per gli effetti di cui alla DGR n. 455 del 16 aprile 2026 avente ad oggetto *"Indirizzi per la procedura di designazione dei direttori generali Agenzie regionali ai sensi dell'art. 242 della legge regionale 31 dicembre 2024 n. 42 e proroga incarichi Organi"*;
- di stabilire che i candidati dovranno inviare la propria candidatura esclusivamente per via telematica tramite il portale del reclutamento "InPA", accedendo con la propria identità digitale SPID o CIE o CNS alla piattaforma raggiungibile al link: <https://www.inPA.gov.it> entro e non oltre le ore 12:00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul medesimo sito;
- di dare atto che, in caso di difformità, incongruenze o elementi non coerenti tra quanto dichiarato nella domanda di partecipazione compilata e trasmessa tramite il Portale InPA e quanto riportato nel curriculum vitae o nella documentazione allegata, farà fede esclusivamente quanto dichiarato nell'istanza trasmessa tramite il Portale InPA;
- di stabilire che ogni comunicazione relativa all'Avviso di cui al presente provvedimento verrà effettuata tramite pubblicazione sul predetto Portale unico del reclutamento disponibile all'indirizzo www.inPA.gov.it, e sul sito ufficiale della Regione Puglia all'indirizzo Internet: <http://concorsi.regione.puglia.it> nella sezione "Bandi e Avvisi";
- di dare atto che l'Avviso non configura una procedura comparativa, bensì un'acquisizione di candidature rispondenti ai requisiti previsti dalla normativa vigente, finalizzata all'individuazione del profilo idoneo alla carica;

- di dare atto che il trattamento economico, a carico dell'Agenzia, sarà determinato in conformità a quanto previsto per i Direttori Generali degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;
- di individuare, quale responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990, la funzionaria EQ "Responsabile del coordinamento giuridico e del contenzioso in materia ambientale" dott.ssa Stella Serrati, incardinata nella Direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, struttura competente all'indizione dell'Avviso, giusta DGR n. 455/2026;
- di stabilire che il presente atto ed i relativi allegati saranno pubblicati sul Portale unico del reclutamento disponibile all'indirizzo www.InPA.gov.it ai sensi del comma 4 dell'art. 35 ter del d.lgs. 165/2001, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia all'indirizzo internet: <http://concorsi.regione.puglia.it> nella sezione "Bandi e Avvisi".

Il presente provvedimento

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, ed è composto da pagine tutte progressivamente numerate;
- sarà trasmesso alla Segreteria Generale della Presidenza – Sezione Raccordo al Sistema Regionale, in quanto struttura tecnica competente in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione, così come individuata dall'art.242 comma 8, L. R. n. 42/2025, nonché al Gabinetto del Presidente della Regione Puglia;
- sarà notificato alla Sezione Personale per i consequenziali adempimenti di competenza, ivi incluse le pubblicazioni sul Portale unico del reclutamento disponibile all'indirizzo www.InPA.gov.it ai sensi del comma 4 dell'art. 35 ter del d.lgs. 165/2001 e sul sito ufficiale della Regione Puglia all'indirizzo Internet: <http://concorsi.regione.puglia.it> nella sezione "Bandi e Avvisi";
- sarà pubblicato dalla struttura proponente sul nuovo Albo Pretorio On-line della Regione Puglia in attuazione dell'art. 6, co. 1 della D.G.R. n. 1898 del 21/11/2025, per 15 giorni naturali decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione, in conformità delle Linee Guida AGID 2021, dell'art.71 del D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i. e delle disposizioni contenute nel Manuale di Gestione documentale e nel Manuale di Conservazione della Regione Puglia, approvati con D.G.R. n. 1129 del 04/08/2025";
- sarà notificato all'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione dell'ambiente (ARPA Puglia) anche al fine di consentirne la pubblicazione sul proprio sito istituzionale;
- sarà trasmesso al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
avviso Direttore Generale ARPA Puglia.docx - b5b473c7fc902a0369fb930c00fc68fd931d64bcb664dde4b92b3cacde3201d5

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 009/DIR/2026/00104

Sottoscrittori Proposta:

- EQ Responsabile del coordinamento giuridico e del contenzioso in materia ambientale
Stella Serrati

Firmato digitalmente da:

EQ Responsabile del coordinamento giuridico e del contenzioso in materia
ambientale
Stella Serrati

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Paolo Francesco Garofoli



All. 1

Regione Puglia

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI CANDIDATURE PER LA NOMINA A DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (ARPA PUGLIA)

La Regione Puglia, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 242 della legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42, indice il presente avviso pubblico per l'acquisizione delle proposte di candidatura finalizzate alla nomina di direttore generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente (ARPA Puglia).

Art. 1

Incarico oggetto di nomina e designazione

1. L'incarico oggetto del presente Avviso è quello di Direttore Generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente (di seguito ARPA Puglia) ed è conferito secondo quanto previsto dalla normativa istitutiva dell'Agenzia, che ne disciplina funzioni, durata e trattamento economico.

Con legge regionale 22 gennaio 1999, n. 6 e smi, è stata istituita l'ARPA Puglia ed è stato adottato lo Statuto. Con il successivo Regolamento Regionale n. 7 del 10 giugno 2008 "Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale", pubblicato nel BURP n. 94 del 16 giugno 2008, in applicazione del principio di autonomia amministrativa, sono stati disciplinati: a) i criteri per la definizione dell'assetto organizzativo interno; b) i poteri, le competenze e le funzioni dei suoi diversi organi e organismi, della Direzione generale compresa la Direzione Scientifica e la Direzione Amministrativa, della Struttura centrale, dei Dipartimenti Provinciali e delle altre strutture; c) i compiti e le modalità di funzionamento degli organismi e comitati di cui agli art. 11 e 12 della legge istitutiva; d) la contabilità e gli altri strumenti di gestione economico-finanziaria. L'ARPA Puglia, con il suddetto Regolamento persegue obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità, sia nello svolgimento delle funzioni e dei compiti previsti dalla legge istitutiva dell'Agenzia, sia nelle attività a questa demandate dalla Giunta Regionale. L'art. 5 della Legge 22 gennaio 1999, n. 6 prevede che il Direttore Generale dell'ARPA Puglia sia scelto, a seguito di apposito bando, tra i soggetti che siano in possesso di diploma di laurea e di specifici e documentati requisiti, coerenti con le funzioni da svolgere e attestanti qualificata attività professionale di direzione tecnica o amministrativa in enti, strutture pubbliche o private di media o grande dimensione, con esperienza acquisita per almeno cinque anni e comunque non oltre i due anni precedenti, costituendo titolo preferenziale nella scelta, l'aver svolto le predette attività in strutture operanti in campo ambientale e in quello della prevenzione della salute pubblica. Il menzionato art. 5 stabilisce che il Direttore generale, cui sono riservati tutti i poteri di gestione nonché la legale rappresentanza dell'Agenzia, è responsabile del raggiungimento degli obiettivi e della corretta gestione delle risorse ed enuclea, al comma 8, le funzioni dello

stesso, il quale, in particolare, provvede: a) all'adozione dello Statuto e dei regolamenti e alla definizione della pianta organica dell'ARPA, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale; b) all'adozione, sulla base di uno schema-tipo predisposto dalla Giunta regionale, del bilancio di previsione e del rendiconto, secondo le norme di contabilità stabilite dalla Regione per le AUSL; c) alla definizione dei programmi annuali o pluriennali di intervento; d) alla nomina del Direttore scientifico, del Direttore amministrativo e dei responsabili delle strutture complesse dell'Agenzia. Fatta eccezione per il Direttore scientifico e per il Direttore amministrativo, nominati ai sensi dell'articolo 8 della l.r. n. 6/1999 e s.m.i., tutti gli altri dirigenti responsabili delle strutture complesse dell'Agenzia sono nominati dal Direttore generale, con provvedimento motivato, tra il personale di livello apicale organicamente assegnato all'ARPA, secondo criteri che tengano conto della professionalità e dell'esperienza dei candidati valutata in base a un giudizio complessivo sull'attività svolta e sui titoli posseduti; e) alla determinazione delle risorse finanziarie da assegnare ai Dipartimenti provinciali e alle strutture complesse dell'Agenzia, nonché alla verifica e al controllo sull'utilizzo delle stesse; f) alla redazione di una relazione annuale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, da sottoporre alla valutazione della Giunta regionale.

L'art. 5 del citato Regolamento regionale n. 7/2008 dettaglia ulteriormente le funzioni ascritte al Direttore Generale, che, in particolare: 1. coordina tutte le funzioni necessarie alla direzione, attuazione ed organizzazione dei compiti istituzionali dell'ARPA; 2. adotta il bilancio di previsione e di esercizio secondo le norme stabilite dalla Regione; 3. adotta i Regolamenti, nonché la Dotazione Organica dell'ARPA, da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale; 4. determina le risorse finanziarie da assegnare ai Dipartimenti Provinciali ed alle altre strutture dell'ARPA, di cui verifica e controlla l'utilizzo; 5. sottopone alla valutazione della Giunta Regionale una relazione annuale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti; 6. assicura la verifica della qualità dei servizi prestati dall'ARPA; 7. è il titolare della funzione deliberativa, tramite la quale conferisce efficacia e validità giuridica agli atti amministrativi dell'ARPA; 8. determina, attraverso l'individuazione di piani a medio termine e tramite la predisposizione del programma annuale di attività, anche con riferimento alle varie strutture provinciali, gli indirizzi strategici finalizzati al raggiungimento degli obiettivi generali di prevenzione, protezione e controllo ambientale fissati dalla Regione Puglia; 9. promuove presso l'opinione pubblica la massima conoscenza dell'ARPA, in relazione alle finalità istituzionali e ai risultati conseguiti nella gestione; 10. mantiene costanti rapporti con le istituzioni pubbliche, con le associazioni di categoria e con gli enti portatori di interessi collettivi al fine di sviluppare un ampio coordinamento nel rispetto delle diverse attribuzioni; 11. promuove, coordinando i servizi a ciò preposti, un costante miglioramento qualitativo e la razionalizzazione dei processi organizzativi di tutte le strutture presenti in ARPA PUGLIA, perseguendo, tra l'altro, la massima integrazione tra le varie strutture sia centrali che periferiche; mantiene costanti i rapporti con l'APAT e con le altre Agenzie nell'ambito del Sistema Agenziale Nazionale. 12. predispone gli strumenti operativi per consentire una costante diffusione all'interno dell'ARPA PUGLIA delle innovazioni tecnico-scientifiche; 13. organizza, ai sensi del D. Lgs. 19 settembre 1994 n. 626 e successive modifiche ed integrazioni, il servizio di prevenzione e protezione; 14. definisce l'articolazione funzionale della struttura

organizzativa e le modalità operative dell'ARPA e nomina i relativi responsabili, conformemente a quanto disposto dalla legge istitutiva, dal presente regolamento e dalla Giunta Regionale e dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro; 15. mantiene i rapporti con il Comitato di indirizzo ed il Collegio dei Revisori dei Conti; 16. nomina e convoca il Comitato di Consultazione di cui all'art. 11, comma 1, della legge istitutiva; 17. nomina e convoca il Comitato di Programmazione e Coordinamento di cui all'art. 11, comma 2 della legge istitutiva; 18. nomina il Comitato di Garanzia di cui all'art.11 comma 3 della legge istitutiva (come modificata dall'art.9 della L.R. 4.10.06 n.27); 19. costituisce presso ciascun Dipartimento Provinciale il Comitato Tecnico Provinciale di Coordinamento, di cui all'art. 12 della legge istitutiva; 20. vigila sulla corretta applicazione ed esecuzione degli accordi, dei contratti e delle convenzioni, in particolare in materia di modalità e termini di erogazione da parte dell'Agenzia di prestazioni a titolo oneroso a terzi richiedenti, in applicazione dell'art. 13, comma 1, della legge istitutiva, avendo cura nell'osservare e nel fare osservare i principi posti a tutela della concorrenza nei confronti degli altri operatori del mercato, quali imprese, laboratori d'analisi e professionisti operanti in campo ambientale.

2. L'art. 5, comma 4, della legge regionale n. 6/1999 e s.m.i. stabilisce che i contenuti del contratto del Direttore Generale, ivi compresi i criteri per la determinazione degli emolumenti, sono stabiliti con provvedimento della Giunta regionale. Valgono per il Direttore Generale le incompatibilità previste per il Direttore Generale della ASL dal Decreto Legislativo n. 502 del 1992 e successive modificazioni. Il medesimo comma stabilisce che la Giunta regionale è autorizzata ad adottare apposito provvedimento per l'adeguamento e l'aggiornamento delle condizioni contrattuali alle presenti disposizioni.
3. Con deliberazione del 16 giugno 2026, n. 796, la Giunta regionale ha stabilito che il trattamento economico è determinato in conformità a quanto previsto per i Direttori Generali degli Enti del Servizio Sanitario Regionale.
4. Ai sensi dell'art. 5, comma 3, della legge regionale n. 6/1999 e s.m.i, il rapporto di lavoro del Direttore generale, regolato da contratto di diritto privato, avrà durata quinquennale, rinnovabile con decreto del Presidente della Giunta regionale su conforme deliberazione della Giunta regionale, ed è a tempo pieno.

Articolo 2

Requisiti specifici di ammissione

1. Come stabilito dal co. 1 dell'art. 242 della legge regionale n. 42 del 31 dicembre 2024: *“La Regione provvede alle nomine e designazioni secondo criteri di onorabilità, professionalità ed autonomia, fra persone che abbiano maturato una comprovata e documentata esperienza tecnica, giuridica, gestionale o amministrativa adeguata alle caratteristiche della carica o dell'incarico che deve essere ricoperto, informandosi altresì ai principi di buon andamento, trasparenza e prevenzione della corruzione, pubblicità, partecipazione, imparzialità, pari opportunità e, per quelle di competenza del Consiglio regionale, di garanzia del ruolo delle minoranze...”*.
2. I candidati, in possesso dei requisiti generali di accesso elencati all'art. 3 del presente avviso, devono possedere i seguenti requisiti specifici:

- a) laurea magistrale ai sensi del DM 270/2004, oppure laurea specialistica ai sensi del DM 509/1999, oppure diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento previgente al DM 509/1999. I titoli di cui al presente articolo si intendono conseguiti presso università o altri istituti equiparati della Repubblica. I titoli di studio conseguiti all'estero devono avere ottenuto l'equipollenza ai corrispondenti titoli italiani. I candidati in possesso del titolo di studio sopra indicato rilasciato da un Paese dell'Unione europea o da un Paese terzo sono ammessi, purché il titolo sia stato dichiarato equipollente o equivalente. La dichiarazione di equivalenza va acquisita anche nel caso in cui il provvedimento sia già stato ottenuto per la partecipazione ad altri concorsi. La modulistica e la documentazione necessaria per la richiesta di equivalenza sono reperibili sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica www.funzionepubblica.gov.it;
- b) esperienza professionale di direzione tecnica o amministrativa in enti, strutture pubbliche o private di media o grande dimensione, acquisita per almeno cinque anni e comunque non oltre i due anni precedenti, ai sensi dell'art. 5 comma 2 della legge regionale 22 gennaio 1999, n. 6; costituirà titolo preferenziale nella scelta l'aver svolto le predette attività in strutture operanti in campo ambientale e in quello della prevenzione della salute pubblica.
3. Ai fini del presente Avviso, i requisiti sopra indicati devono risultare da esperienze professionali effettive e documentabili.
4. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della istanza per la candidatura e devono permanere al momento della nomina.
5. Tutti i requisiti devono essere dichiarati e autocertificati, nelle forme di legge, dal concorrente nella istanza per la candidatura all'incarico oggetto del presente avviso.

Art. 3

Requisiti generali di accesso

1. Il candidato deve essere in possesso dei seguenti requisiti generali di accesso:
- a) cittadinanza italiana o possesso dei requisiti previsti dall'articolo 38, commi 1, 2 e 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
 - b) godimento dei diritti civili e politici;
 - c) idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico;
 - d) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
 - e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziato per le medesime ragioni o per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
 - f) non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
 - g) non aver riportato condanne penali, con sentenza passata in giudicato, per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione;
 - h) non essere collocato a riposo.

2. Per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici di cui al comma 1, lettera b), è riferito al Paese di cittadinanza.
3. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.
4. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della istanza per la candidatura nonché all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.
5. I predetti requisiti devono essere dichiarati e autocertificati, nelle forme di legge, dal concorrente nella istanza per la candidatura all'incarico oggetto del presente avviso.

Art. 4

Requisiti di Autonomia

1. In virtù di quanto stabilito dal co. 13 dell'art. 242 della legge regionale n. 42/2024, non possono ricoprire le cariche di cui al presente avviso, coloro i quali rivestono incarichi di governo di livello nazionale e locale o sono membri del Parlamento nazionale ed europeo ovvero dei consigli regionali o di enti locali con popolazione superiore a 15 mila abitanti.
2. Non può assumere la carica di direttore generale chi nel corso del mandato precedente è stato componente dell'organo di controllo della medesima Agenzia.
3. Le nomine di competenza regionale di cui al comma 1, art. 242 della L.r. 42/2024 soggiacciono, in quanto applicabili, alle disposizioni del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e della normativa nazionale e regionale in materia di inconferibilità e incompatibilità.

Art. 5

Cause di inconferibilità o di incompatibilità alla nomina o alla designazione

1. Non possono essere nominati a ricoprire l'incarico di cui al presente Avviso, i soggetti che si trovino in una o più delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità, legale o statutaria, ovvero in uno dei divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013, e delle situazioni di incompatibilità previste per il Direttore Generale delle ASL dal decreto legislativo n. 502 del 1992 e successive modificazioni e da ogni altra normativa nazionale e regionale vigente in materia, cui integralmente si rimanda.
2. Ai sensi di quanto stabilito dal co. 14 dell'art. 242 della legge regionale n. 42/2024, anche in attuazione della normativa nazionale, non possono essere nominati o designati a ricoprire l'incarico di cui trattasi:
 - a) coloro che si trovino in stato di interdizione dai pubblici uffici, di interdizione legale ovvero di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;

- b) coloro che siano stati condannati con sentenza definitiva, anche emessa su richiesta delle parti ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, a pena detentiva per uno dei reati previsti dal regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa), dal decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) ovvero dal titolo XI del libro V del codice civile, salvi gli effetti dell'estinzione del reato di cui all'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale e della riabilitazione;
 - c) coloro che si trovino in una delle situazioni di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190), salvi gli effetti della riabilitazione, ai sensi dell'articolo 15, commi 3 e 4 del medesimo decreto;
 - d) coloro che ricoprano o abbiano ricoperto, nei sei mesi precedenti la nomina, incarichi direttivi o esecutivi regionali o nazionali in partiti o movimenti politici;
 - e) i candidati non eletti alle elezioni regionali, per i cinque anni successivi all'elezione stessa.
3. Ai sensi di quanto stabilito dal co. 15 dell'art. 242 della legge regionale n. 42/2024, fatto salvo quanto disposto dalla normativa nazionale in materia, non può essere nominato o designato nella carica di cui al presente Avviso, versando in una situazione di conflitto di interessi con riferimento all'incarico stesso ovvero con il soggetto giuridico al quale la nomina si riferisce, anche alla luce dei criteri fissati in materia dal Piano triennale di prevenzione della corruzione della Regione Puglia e dal Codice di comportamento vigente:
- a) chi ha parte, direttamente o indirettamente, in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni o appalti nell'interesse dell'ente cui si riferisce la nomina;
 - b) chi ha lite pendente, a titolo personale ovvero come titolare della rappresentanza legale di un soggetto che ha lite pendente, in quanto parte in un procedimento civile o amministrativo, con l'ente cui si riferisce la nomina;
 - c) chi ha parte, direttamente o indirettamente, in attività di carattere imprenditoriale, commerciale o professionale con l'ente cui si riferisce la nomina o con altri soggetti operanti nel medesimo settore di attività dell'organismo; egualmente la nomina è preclusa se nelle attività suddette hanno parte il coniuge non legalmente separato o il convivente more uxorio, i parenti o affini entro il terzo grado;
 - d) chi ha svolto attività di cui alla precedente lettera c) nei due anni precedenti all'avvio della procedura di nomina; egualmente la nomina è preclusa se, nei due anni precedenti la nomina, nelle attività di cui alla precedente lettera c) hanno preso parte il coniuge non legalmente separato o il convivente more uxorio, i parenti o affini entro il terzo grado.

Art. 6

Divieto di cumulo e limitazioni al conferimento

1. Ai sensi del comma 16 dell'articolo 242 della l.r. n. 42/2024, l'incarico da affidare non è cumulabile con gli altri incarichi in enti, aziende, società partecipate e altri organismi pubblici dipendenti dalla Regione, disciplinati dal medesimo articolo.
2. In caso di conferimento, l'interessato deve dimettersi dal precedente incarico entro quindici giorni dalla notifica del provvedimento di nomina. In assenza di dimissioni è dichiarato decaduto dalla nuova nomina ai sensi del comma 19, articolo 242, l.r. 42/2024.
3. Ai sensi del comma 17 dell'articolo 242, l.r. n.42/2024 non è consentita la nomina o la designazione di chi abbia svolto i due ultimi mandati consecutivi nella stessa carica oggetto del presente avviso anche nel caso di interruzione anticipata del mandato rispetto alla durata naturale dell'incarico salvo quanto previsto dal successivo comma 4.
4. Il divieto di cui al comma 17 dell'articolo 242 l.r. 42/2024 non opera nel caso in cui il mandato sia stato esercitato per un periodo di tempo inferiore alla metà della durata naturale dell'incarico.

Art. 7

Modalità di presentazione della proposta di candidatura

1. La domanda per la candidatura, dovrà essere presentata esclusivamente per via telematica, accedendo con la propria identità digitale attraverso SPID o CIE o CNS, alla piattaforma raggiungibile al seguente link: <https://www.inpa.gov.it>, e mediante la compilazione del format di candidature, previa registrazione sullo stesso portale. Per la partecipazione all'avviso il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato o di un domicilio digitale.
2. La proposta di candidatura deve essere presentata entro e non oltre le ore 12:00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Portale unico di reclutamento "inPA" della Funzione Pubblica (www.inpa.gov.it)
3. Non sono ammesse altre forme di produzione ed invio. Tale termine è perentorio e sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate prima dello spirare dello stesso.
4. La domanda potrà essere compilata anche in più momenti: i dati resteranno salvati nella propria area personale, nella sezione "Le mie candidature". La domanda sarà valida e regolarmente presentata solo se si termina la procedura completando l'invio entro la "Data Chiusura Invio Candidature", indicata per l'Avviso/Bando selezionato. Prima di procedere con l'invio della domanda, si consiglia di verificare attentamente che i dati inseriti siano corretti. Per agevolare tale verifica, si può utilizzare il file pdf scaricabile dalla funzione "Download" della sezione "Riepilogo della Domanda".
5. Scaduto il termine per la presentazione delle domande non è ammessa ulteriore produzione di documenti.
6. Al termine della compilazione, dopo aver eseguito l'invio, il portale consente di scaricare un riepilogo della domanda presentata. Al riepilogo sarà attribuito un codice ID associato in maniera univoca alla singola candidatura. L'ID sarà utilizzato dall'Ente in tutte le comunicazioni e pubblicazioni future per la presente procedura.
7. La data di presentazione on line della domanda di partecipazione è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal

Portale "inPA" che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, improrogabilmente non permette più l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione. Ai fini della partecipazione all'avviso, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e private d'effetto.

Art. 8

Contenuto della proposta di candidatura

1. La proposta di candidatura, con valore di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., dovrà riportare:
 - a) cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale;
 - b) l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) al quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative alla presente procedura;
 - c) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero il motivo della non iscrizione o cancellazione;
 - d) la dichiarazione che le esperienze professionali indicate sono effettive, documentabili e coerenti con i requisiti richiesti all'articolo 2 del presente Avviso, con impegno a produrre, ove richiesto dall'Amministrazione, la documentazione comprovante quanto dichiarato;
 - e) l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico;
 - f) di non aver riportato condanne penali, con sentenza passata in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici, di non aver riportato condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale o di non avere in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, fermo restando, in caso contrario l'obbligo di darne notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
 - g) di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, ovvero dispensato o destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;
 - h) di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
 - i) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato e di non essere soggetto a interdizione temporanea;
 - j) di non essere collocato a riposo;
 - k) di non avere in corso procedimenti disciplinari ovvero di avere in corso procedimenti disciplinari, specificando quali;

- l) il possesso del titolo di studio indicato all'articolo 2 comma 2 lettera a) del presente avviso;
- m) di avere/di non avere rapporti intercorrenti o precorsi con la Regione e gli enti da essa dipendenti o strumentali nei cinque anni precedenti, specificando quali;
- n) di non essere stato candidato non eletto alle ultime elezioni regionali;
- o) di non avere ricoperto negli ultimi sei mesi incarichi direttivi o esecutivi regionali o nazionali in partiti o movimenti politici;
- p) di non aver ricoperto per i due ultimi mandati consecutivi l'incarico oggetto del presente bando;
- q) l'attestazione di possesso di tutti gli altri requisiti specifici e di autonomia richiesti per la nomina dagli artt. 2, 4 e 5 del presente Avviso e dalla normativa regionale richiamata;
- r) la dichiarazione di disponibilità ad accettare l'incarico;
- s) la dichiarazione di appartenenza/ non appartenenza ad associazioni che abbiano finalità dichiarate o svolgano di fatto attività di carattere politico, culturale, sociale, assistenziale e di promozione economica, precisandone la denominazione all'interno del C.V.;
- t) la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*), con la quale il candidato dovrà attestare di non trovarsi in alcuna delle cause di inconferibilità o conflitto di interessi o di incompatibilità previste dal presente Avviso, dalla normativa regionale che regola le singole nomine o designazioni e dalla normativa nazionale in materia, ovvero dichiarazione con cui il candidato attesta l'eventuale sussistenza di una causa rimuovibile di incompatibilità esprimendo contestualmente la propria disponibilità, se nominato, a rimuovere detta causa entro il termine di quindici giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta nomina.
- u) di aver preso visione dell'avviso pubblico e delle norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente;
- v) di essere a conoscenza che, al conferimento dell'incarico, dovrà fornire le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e reddituale, ai sensi del presente Avviso e delle norme dallo stesso richiamate;
- w) di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni situazione sopravvenuta che possa dar luogo a inconferibilità, incompatibilità, conflitto d'interesse, ovvero il sopravvenire di variazioni di dati e informazioni resi, in merito a possibili situazioni di inconferibilità, incompatibilità, conflitto di interesse;
- x) di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati dalla Giunta Regionale come indicato nell'informativa riportata nel modello di proposta di candidatura allegato al presente atto, nell'ambito della procedura e per le finalità di cui all'Avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito dal Reg. UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati) e dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, s.m.i. Codice in materia di protezione dei dati personali.

- y) di essere consapevole che il proprio curriculum sarà pubblicato ai sensi del d.lgs. n.33/2013 unitamente alla dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.lgs. 39/2013.
2. Alla proposta di candidatura, deve essere allegato, a pena di inammissibilità, il curriculum degli studi e delle esperienze professionali firmato digitalmente, attestante il possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso, nonché l'elenco delle cariche pubbliche e/o degli incarichi presso enti, aziende, società a partecipazione pubblica e presso società private iscritte in pubblici registri, ricoperti alla data di presentazione della candidatura e nei cinque anni precedenti e l'indicazione di cariche elettive e non elettive ricoperte e di eventuali condanne penali o carichi pendenti.
 3. La proposta di candidatura e il curriculum formativo e professionale firmato digitalmente, devono essere presentati esclusivamente con le modalità indicate all'articolo precedente, con invio entro le ore 12.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione nel Portale unico del reclutamento InPa.
 4. Sono dichiarate inammissibili le domande prive della documentazione di cui al presente articolo allo scadere del termine eventualmente indicato dalla struttura regionale competente per integrare la documentazione carente.

Art. 9

Procedimento di nomina e durata dell'incarico

1. Allo scadere del termine, le candidature pervenute saranno trasmesse alla struttura regionale competente all'indizione affinché, dopo un preliminare vaglio di ammissibilità e di corrispondenza ai requisiti previsti, sottoponga i relativi esiti istruttori alla Giunta Regionale per la designazione. Sarà oggetto di valutazione il possesso dei requisiti di cui all'art. 2 comma 2 del presente avviso.
2. L'elenco di idonei all'attribuzione dell'incarico da conferire non determinerà alcun diritto al conferimento dell'incarico né darà luogo alla formazione di alcuna graduatoria di merito.
3. Il Direttore generale è nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale, su conforme deliberazione della Giunta.
4. La nomina di cui al presente Avviso è sottoposta al preventivo controllo da parte del Consiglio regionale ai sensi del comma 6 dell'art. 242, l.r. n. 42/2024. Tale controllo è svolto sottoponendo la proposta di candidatura per la nomina o designazione al parere preventivo della Commissione consiliare competente. La Giunta comunica alla Commissione consiliare competente la proposta di designazione, corredata della documentazione di cui al comma 11 della medesima legge regionale e di una relazione che illustri i motivi che giustificano la proposta di candidatura in relazione ai fini e agli indirizzi di gestione che si intendono perseguire e ai criteri di capacità professionale.
5. La Commissione consiliare competente, entro venti giorni dal ricevimento della comunicazione, esprime il parere di cui al precedente comma e può formulare eventuali osservazioni. La Commissione può procedere all'audizione del candidato designato al fine di acquisire elementi utili alla valutazione.
6. Trascorso il termine suddetto senza che la Commissione abbia espresso il parere, gli organi di governo possono procedere a effettuare la nomina o designazione mediante

deliberazione di Giunta regionale. In caso di osservazioni della Commissione, l'atto di nomina deve dare atto dell'accoglimento oppure esplicitare le motivazioni del loro mancato accoglimento.

7. Il rapporto di lavoro del Direttore, da svolgersi a tempo pieno e in via esclusiva, è disciplinato da un contratto di natura privatistica, della durata di 5 anni, eventualmente rinnovabile.

Art. 10

Trattamento Economico

1. Il trattamento economico, a carico dell'Agenzia, è determinato in conformità a quanto previsto per i Direttori Generali degli Enti del Servizio Sanitario Regionale.

Art. 11

Espletamento del mandato

1. Ai sensi di quanto stabilito dal co. 18 dell'art. 242 della legge regionale n. 42/2024, nell'espletamento del proprio mandato, il soggetto nominato ai sensi del presente Avviso rappresenta la Regione ed è tenuto ad attenersi agli indirizzi e agli atti della programmazione regionale e alle direttive impartite dall'organo che li ha nominati, ferma restando l'osservanza delle disposizioni di legge.
2. Il nominato è altresì tenuto ad inviare all'organo regionale da cui è nominato una relazione annuale sull'attività svolta; è altresì tenuto a riferire, a pena di revoca, sull'attività svolta, ogni volta che lo richiede il Presidente del Consiglio, su iniziativa propria o di almeno due presidenti di Gruppo o di almeno un terzo dei componenti del Consiglio, su iniziativa della Commissione consiliare competente o del Presidente della Giunta.
3. Il nominato ha l'obbligo:
 - a) di astenersi dal prendere parte alle decisioni degli organi dei quali è componente, quando le stesse possano procurare, direttamente o indirettamente, vantaggi patrimoniali o di altro genere a sé medesimo, al coniuge o convivente more uxorio e ai parenti o affini entro il secondo grado;
 - b) di non adottare, rispetto a obblighi derivanti dalla legge o da altra fonte del diritto, condotte omissive suscettibili di determinare i medesimi effetti di cui alla precedente lettera a).
4. Durante l'espletamento del mandato, l'interessato è tenuto a comunicare il sopravvenire di cause di inconferibilità, di conflitto di interessi, di incompatibilità o di sospensione di cui al presente Avviso.

Art. 12

Dichiarazioni e decadenze

1. Entro quindici giorni dalla comunicazione, ricezione o notifica del provvedimento di nomina o designazione, prima della sottoscrizione del contratto, il nominato o il designato deve comunicare per iscritto alla Giunta la propria accettazione, dichiarando al contempo:
 - a) l'insussistenza di condizioni di cui ai commi 14 e 15 dell'art 242 della L.R. 42/2024;

- b) l'inesistenza di limitazioni riferite al cumulo di incarichi di cui al comma 16 dell'art 242 della L.R. della L.R. 42/2024;
- c) la consistenza del proprio patrimonio all'atto della nomina;
- d) l'intervenuta dichiarazione di tutti i redditi ai fini fiscali, con l'indicazione dell'importo totale degli stessi.
2. La mancanza o l'infedeltà delle dichiarazioni o degli adempimenti di cui al presente comma comporta la decadenza, salvo che non possa essere riconosciuta una colpa lieve o la buona fede.
3. Entro novanta giorni dalla cessazione dell'incarico, il nominato è tenuto a trasmettere le dichiarazioni di cui al comma 1, lettera d) e una dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 5 della l.r. 37/1982.

Art. 13

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679 (GDPR) si informano i candidati della presente procedura che i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura stessa e per le successive attività inerenti all'eventuale nomina, nel rispetto della vigente normativa specifica e con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantirne la riservatezza.

Nello specifico:

- **Finalità del trattamento**

I dati forniti verranno utilizzati per la gestione del procedimento nell'ambito dell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico della Regione Puglia o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri.

- **Modalità del trattamento e conservazione**

Il trattamento verrà effettuato con procedure prevalentemente informatizzate (e solo in via residuale procedure manuali e/o cartacee), idonee a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati, da parte del Titolare/Designato al trattamento, del Responsabile del trattamento, nonché di tutti i soggetti preposti alla procedura di reclutamento – ivi compresa la commissione esaminatrice – opportunamente autorizzati ed istruiti dai predetti soggetti.

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento UE 2016/679, i dati saranno conservati per il tempo necessario alla conclusione del procedimento e dei successivi adempimenti ed, in ogni caso, nei modi e nei limiti previsti dalla vigente normativa in materia.

- **Conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione.

- **Comunicazione e diffusione dei dati**

I dati raccolti non saranno oggetto di diffusione né di comunicazione a ulteriori soggetti, salvo i casi previsti da specifiche disposizioni di legge. I dati raccolti non saranno trasferiti in altri Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi extra-UE.

- **Titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Puglia, nella persona del Direttore del Dipartimento di competenza in qualità di Designato al trattamento, con sede in Via Gentile, n. 52 70126 Bari; recapito mail: dipartimento.ambiente.territorio@regione.puglia.it; PEC: dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it.

- **Responsabile del trattamento**

Il Responsabile del trattamento è il Dipartimento della Funzione Pubblica autorizzato al trattamento dei dati personali inseriti nelle domande di partecipazione ai concorsi pubblici tramite il portale InPA, in forza dell'art. 35-ter del d.lgs. 165/2001, che rende obbligatorio l'uso del Portale unico del reclutamento (inPA).

- **Responsabile della protezione dei dati (DPO)**

Il responsabile della protezione dei dati della Regione Puglia è contattabile al seguente indirizzo: rpdp@regione.puglia.it

- **Diritti dell'interessato**

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, per l'esercizio dei quali è possibile rivolgere apposita richiesta scritta al Titolare del Trattamento nella persona del Designato o al Responsabile della Protezione dei dati personali ai punti di contatto innanzi indicati.

- **Modalità di esercizio dei diritti**

Ricorrendo i presupposti, si potrà proporre eventuale reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento UE 2016/679. Il reclamo potrà essere consegnato a mano presso gli uffici del Garante Privacy (all'indirizzo di seguito indicato) ovvero mediante l'inoltro di: a) raccomandata A/R indirizzata al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma; b) messaggio di posta elettronica certificata indirizzata a protocollo@pec.gpdp.it.

Ai sensi del Decreto legislativo n. 196/2003, il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza, tutelando la riservatezza ed i diritti dei candidati medesimi. I dati saranno trattati con l'ausilio di procedure anche informatizzate e verranno conservati in archivi informatici e cartacei. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Art. 14

Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente avviso, si rinvia alle disposizioni della normativa nazionale e regionale di settore, nonché all'art 242 della legge regionale n. 42/2024.

Il presente avviso, pubblicato nel Portale Inpa e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, è disponibile in versione integrale nel sito istituzionale della Regione Puglia alla sezione "Avvisi di altri enti".

Art. 15

Disposizioni finali

La Regione Puglia si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare la procedura per ragioni di pubblico interesse, ovvero di non darvi corso, a seguito di sopravvenuti mutamenti legislativi e/o vincoli finanziari o in caso di variazione delle esigenze organizzative dell'Ente.

L'Amministrazione regionale si riserva, inoltre, di non procedere alla copertura della posizione oggetto della selezione, qualora nessuna candidatura risulti rispondente alle esigenze dell'incarico.

Art. 16**Responsabile del procedimento**

Ai sensi della legge 241/1990 il Responsabile del Procedimento del presente avviso di selezione è la funzionaria EQ "Responsabile del coordinamento giuridico e del contenzioso in materia ambientale" dott.ssa Stella Serrati, incardinata presso la Direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, contatto e-mail s.serrati@regione.puglia.it.